

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 11 - numero 2166 di mercoledì 13 maggio 2009

Valutazione del rischio: un premio per le buone pratiche italiane

L'IspeI assegnerà un premio alle meritevoli "buone pratiche" italiane. La presentazione degli esempi di buone prassi è possibile fino al 4 settembre 2009. Il modello di presentazione e gli elementi essenziali da indicare.

Publicità

Abbiamo presentato nei giorni scorsi la cerimonia che si è svolta a Praga che, in relazione alla campagna europea biennale (2008-2009) «Ambienti di lavoro sani e sicuri», ha premiato i migliori contributi innovativi finalizzati a promuovere un **approccio gestionale integrato alla valutazione del rischio**.

Ricordiamo che la campagna europea nasce per sottolineare che la valutazione del rischio è la pietra miliare dell'approccio europeo alla sicurezza e alla salute sul lavoro ed è necessario un approccio integrato che tenga conto delle diverse fasi di questo processo, delle particolari esigenze delle aziende, dell'evoluzione del mondo del lavoro e di un approccio partecipativo che coinvolga tutte le parti interessate sul luogo di lavoro.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

L'IspeI, Focal Point italiano nel Network informativo dell'Agenzia Europea per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (network di cui fanno parte istituzioni governative, organizzazioni datoriali e sindacali e diversi altre realtà organizzate), malgrado la conclusione del premio europeo ha deciso comunque di assegnare ? sempre in relazione alla campagna «Ambienti di lavoro sani e sicuri» - un **premio specifico alle meritevoli "buone pratiche" italiane** e quindi di prorogare al **4 settembre 2009** la presentazione degli esempi di buone prassi.

Questi esempi devono essere relativi a **soluzioni attuate** ? non teoriche o ipotetiche ? finalizzate a promuovere la gestione effettiva dei rischi per la sicurezza e salute sul lavoro.

Inoltre devono possibilmente mostrare:

- rilevanza per la tematica della valutazione del rischio;
 - interventi rivolti al luogo di lavoro;
 - rischi eliminati o ridotti alla fonte;
- una valutazione del rischio svolta internamente dal datore di lavoro o da un lavoratore designato dal datore di lavoro;
 - una gestione del rischio efficace e pragmatica;
 - una corretta applicazione;
 - miglioramenti concreti;
- una partecipazione e un coinvolgimento effettivi dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Ricordiamo infine che gli esempi di buone pratiche possono essere presentati da:

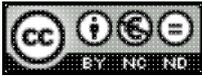
- aziende o organizzazioni; in particolare, piccole e medie imprese (PMI);

- enti che offrono formazione e il mondo dell'istruzione;
- organizzazioni datoriali, associazioni commerciali, sindacati e associazioni non governative;
- servizi di prevenzione e protezione della sicurezza e della salute sul lavoro regionali o locali, servizi di assicurazione e altre organizzazioni intermedie.

Sito Ispesl relativo al premio Buone Pratiche 2009.
Modello di presentazione delle buone pratiche (formato DOC, 47 kB).

Contatti:
Francesca Grosso
Dipartimento Processi Organizzativi
ISPESL
Via Alessandria, 220/e
00198 Roma
Tel. : +39 0644280292
Fax : +39 0644250972
e-mail : francesca.grosso@ispesl.it

Pubblicità



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

www.puntosicuro.it